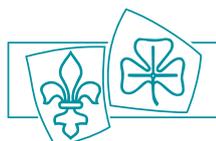


Scoutismo

chi siamo



Pfadibewegung Schweiz
Mouvement Scout de Suisse
Movimento Scout Svizzero
Moviment Battasendas Svizra



Formazione

1.	Il Movimento Scout	3
1.1	Gli obiettivi del Movimento Scout	3
1.2	Legge e promessa	4
1.3	Organizzazione	6
1.4	Campi internazionali	7
1.5	Partenariati	7
1.6	Centri Scout	8
2.	I fondamenti dello scoutismo	9
2.1	Le cinque relazioni	9
2.2	I sette metodi	11
2.3	Le attività	12
3.	L'applicazione pratica: il modello delle branche	14
3.1	Partecipiamo con gioia – branca castori	15
3.2	Del nostro meglio – branca lupetti	16
3.3	Sempre pronti – branca esploratori	17
3.4	Insieme con volontà – branca pionieri	18
3.5	Servire – branca rover	19
4.	Apertura interculturale	21
5.	Scout a ogni costo (SOC)	22
6.	Formazione	23
7.	Accompagnamento	25

Impressum

Opuscolo:	Scoutismo – chi siamo, Referenza: MSS.3033.04.it
Editore:	Movimento Scout Svizzero, Berna
Realizzazione 2018:	
Revisione:	Leandra Marti / Helix, Dominik Huwiler / Chips
Traduzione:	Christina Germann-Chiari
Revisione:	Andrea Guidi / Gigio
Illustrazioni:	Sandra Gujer / Milou, Illuhouse, Biel / Bienne
Layout:	Corinne Weber / Rabatz, grafios.ch
Stampa:	Druckform, Toffen BE
Tiratura / Edizione:	300 / 2018 (Revisione Realizzazione 2013)
Copyright:	Movimento Scout Svizzero, Speichergasse 31, 3011 Berna +41 (0)31 328 05 45, info@msds.ch, www.msds.ch/it
Realizzazione 2013:	Kaspar Wüthrich / Adler, Marco Gyger / Chapeau, Carolina Gurtner / Chita, Florian Haldimann / Hippo, Evelyn Kallweit / Wega, Claudia Mirnic / Spring, Daniela Villiger / Zimet
Realizzazione 2007:	Cristina Barenco / Cerbiatta, Stéphane Grounauer / Grugno, Gaudenz Steinlin / Hamster, Andreas Linsbauer / Pfiff, Erwin Huber / Rubik, Elisa Berther-Pedrini
Fonti:	Carta dello scoutismo del Movimento Scout Scout Svizzero, MSS Prospetto pieghevole sui Fondamenti, MSS, 2012 Profilo dello scoutismo, MSS, 2010 Thilo, MSS, 1993

Se trovi degli errori o delle informazioni mancanti sei pregato di segnalarceli all'indirizzo ameliorations@msds.ch. Grazie mille per la collaborazione!

Scoutismo – chi siamo

Cosa accomuna tutti gli scout? La legge scout rappresenta un insieme di valori che ci uniscono a livello mondiale. In Svizzera gli scout hanno fondamenti pedagogici comuni che precisano quali siano gli obiettivi che si vogliono raggiungere e in qual modo. Analogamente a quanto avviene in numerose organizzazioni scout nel mondo, anche in Svizzera l'attività è organizzata in branche (castori, lupetti, esploratori, pionieri e rover). In questo opuscolo sono illustrati sia il modello di organizzazione in branche, sia i fondamenti dello scoutismo svizzero. Si getta inoltre uno sguardo oltre i nostri confini, fornendo una breve panoramica sullo sviluppo dello scoutismo nel mondo e su come esso sia vissuto attualmente.

L'opuscolo descrive anche brevemente la struttura del Movimento Scout Svizzero. Una panoramica del sistema di formazione permette a ogni animatore di avere uno sguardo sulla propria carriera futura all'interno dello scoutismo.

1. Il Movimento Scout

Il lavoro più importante è quello che tu svolgi in quanto responsabile della tua unità; bisogna essere fieri di questo lavoro, perché tu permetti a numerosi ragazzi e ragazze di vivere lo scoutismo e di trarne vantaggi. Ogni animatore agisce all'interno della comunità mondiale dello scoutismo, poiché il suo impegno si concentra nella sua unità, ma questa è parte della sezione, dell'associazione cantonale, del Movimento Scout Svizzero e delle associazioni mondiali, cui appartengono scout dei luoghi più remoti del pianeta.

Nel 1907 Robert Baden Powell (B.-P., 1857 – 1941) organizzò il primo campo scout sull'isola inglese di Brownsea. In quell'occasione egli sperimentò le sue idee sull'educazione, attraverso l'indipendenza, la fiducia e il gioco. Il suo intento era di insegnare ai giovani a vivere con uno spirito pacifico. Il campo fu un grande successo, tanto che già nel 1920 ebbe luogo il primo campo scout internazionale (World Scout Jamboree) e venne fondato il Boy Scout International Bureau. Contemporaneamente Agnes Baden-Powell, la sorella di B.-P., si impegnò con successo in favore di un movimento scout femminile. Lo scoutismo si sviluppò così in un movimento a livello mondiale.

Con circa 38 milioni di membri in oltre 200 paesi, lo scoutismo è il movimento giovanile più grande al mondo. Dalla sua fondazione a oggi vi hanno preso parte oltre 300 milioni di persone.

1.1 Gli obiettivi del Movimento scout

Quando B.-P. fondò lo scoutismo nel 1907 il suo obiettivo era quello di educare i ragazzi, attraverso il gioco, a diventare dei buoni cittadini. Cercò inoltre di favorire lo sviluppo del gruppo così come quello del singolo individuo nel modo più completo possibile, ad esempio inglobando nelle attività l'osservazione della natura e la vita nel bosco. B.-P. divise la formazione in cinque ambiti dello sviluppo: formazione del carattere, capacità artigianali, sviluppo fisico, aiuto al prossimo, benessere personale.

Il movimento scout ancora oggi ha come obiettivo di favorire la crescita globale – cioè in ogni ambito dello sviluppo – di bambini, ragazzi e giovani adulti e di sostenerli nel loro percorso per diventare persone responsabili, coscienti, indipendenti, impegnate e aperte. Malgrado in Svizzera questi ambiti siano chiamati in modo differente da quanto faceva B.-P., il principio rimane lo stesso.

1.2 Legge e promessa

**legge scout
come
base comune**

Fin dalla fondazione dello scoutismo, più di 100 anni fa, legge e promessa costituiscono la base del movimento e ci uniscono a tutti gli altri membri nel resto del mondo.

Legge

La legge menziona le regole del gioco della vita scout, in particolare per la convivenza pacifica: onestà, tolleranza, disponibilità, amicizia, vita in comunità, sensibilità ambientale, gestione dei conflitti e consapevolezza delle proprie responsabilità. Con la promessa scout attestiamo di voler vivere secondo la legge scout, d'impegnarci nella nostra comunità e di ricercare il senso della vita.

La nostra promessa si rifà alla prima versione di B.-P. e da allora è stata rielaborata più volte. Tutti gli scout al mondo hanno una legge simile, adattata alla propria lingua e cultura. Quella svizzera è stata arricchita con dei simboli appropriati.

NOI SCOUT VOGLIAMO



ESSERE
APERTI
E SINCERI

ASCOLTARE
E RISPETTARE



GLI ALTRI



TRASMETTERE
GIOIA

INTORNO A NOI



CONDIVIDERE

OFFRIRE
IL NOSTRO
AIUTO



AMARE
LA VITA
E PROTEGGERE
LA
NATURA

SAPER FARE
DELLE SCELTE



E
PRENDERE DEGLI
IMPEGNI

AFFRONTARE
CON
FIDUCIA LE
DIFFICOLTÀ



Nel Movimento scout svizzero è disponibile una versione della legge appositamente adattata alle branche castori e lupetti.

Legge per i castori:*Noi castori ...*

- ... vogliamo conoscere nuovi amici e giocare con loro*
- ... siamo curiosi e vogliamo scoprire cose nuove*
- ... amiamo la natura e la proteggiamo*

Legge per i lupetti:*Noi lupetti vogliamo ...*

- ... aprire occhi e orecchie*
- ... essere amici degli altri*
- ... aver cura dell'ambiente*

Promessa

Con la promessa scout manifestiamo l'intenzione di voler vivere rispettando la legge scout, di volerci impegnare in favore della comunità e di voler cercare il senso della vita. Anche i contenuti della promessa scout risalgono alla versione originale di B.-P. La formula è adattata all'età, alla personalità e ai bisogni del singolo scout. Più grandi sono gli scout e più sarebbe auspicabile che venisse espressa con parole proprie. Pionieri e rover completano spesso il testo con riflessioni personali. La promessa scout può essere regolarmente rinnovata: in linea di massima è possibile farlo nel corso di ogni cerimonia della promessa.

Questi sono degli esempi di testi della promessa:

Promessa per i lupetti:

«Voglio essere lupetto e mi impegno a fare del mio meglio. Chiedo (a Dio e) ai miei amici di aiutarmi.»

Primo impegno nella branca esploratori:

«Voglio impegnarmi nella mia pattuglia / nel mio reparto e fare del mio meglio per vivere secondo la legge scout. Chiedo (a Dio e) a voi tutti di aiutarmi.»

Promessa scout a partire dalla branca esploratori:

Confidando (nell'aiuto di Dio e) nel vostro aiuto con gioia prometto di fare tutto il possibile

- per approfondire i valori della nostra legge*
- per cercare di dare un senso alla mia vita*
- per impegnarmi a favore di ogni comunità in cui vivo*



*La promessa
Opuscolo
«Il programma»*

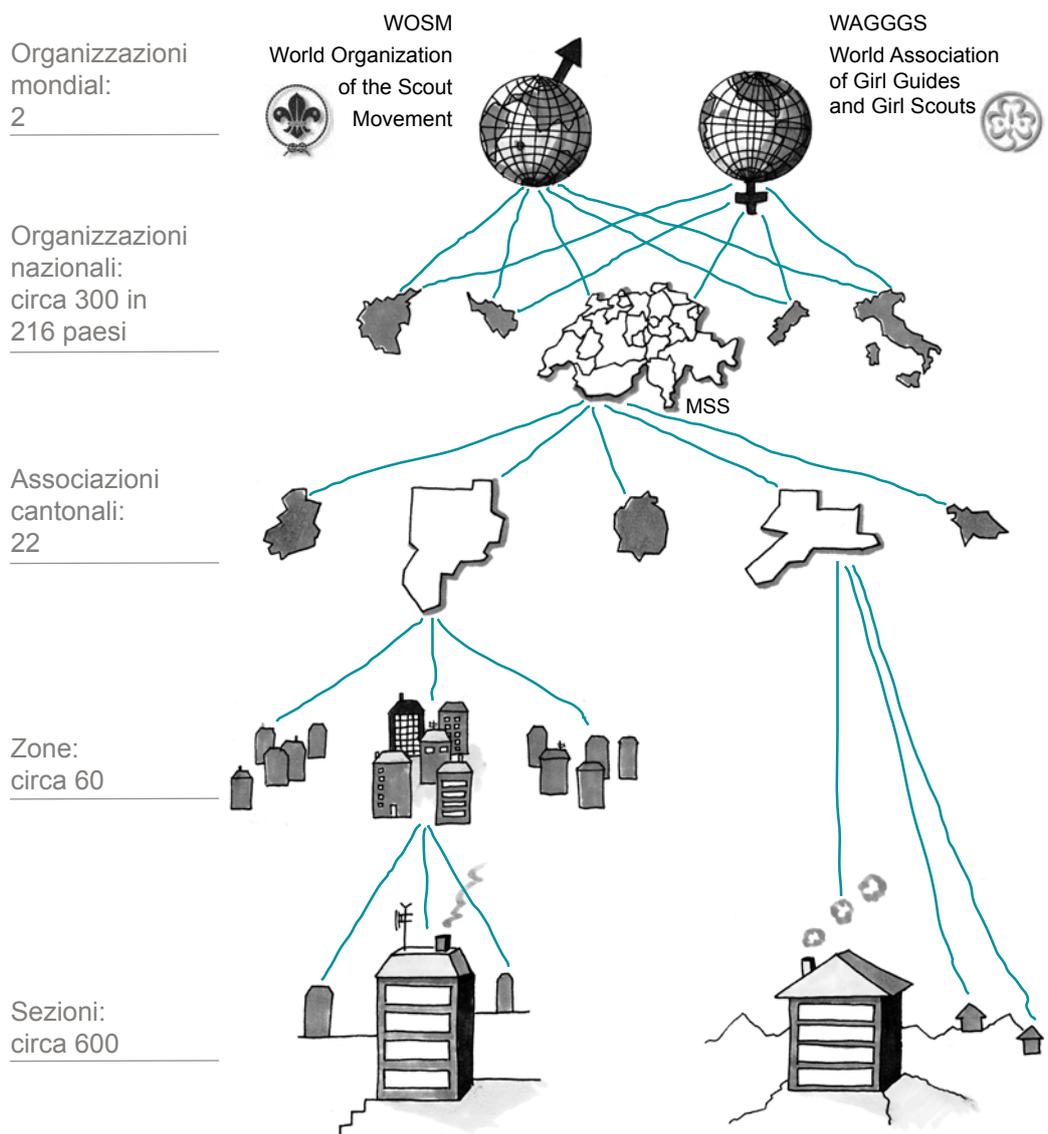
1.3 Organizzazione



www.scout.org e
www.waggggs.org

A livello mondiale lo scoutismo è organizzato in due associazioni: World Organisation of the Scout Movement (WOSM, l'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout) e World Association of Girl Guides and Girl Scouts (WAGGGS, l'Associazione mondiale delle Guide e delle Esploratrici). WOSM era originariamente un'associazione maschile, ma ora accoglie anche associazioni scout miste (ecco perché ne sono membri anche alcune donne). WAGGGS è la più grande associazione mondiale composta unicamente da donne. La condizione femminile nel mondo ricopre un ruolo molto importante nel programma di WAGGGS. Queste due associazioni non collaborano unicamente tra loro, ma lavorano in numerosi ambiti anche con altre organizzazioni (p. es. agenzie dell'ONU e importanti ONG).

In Svizzera la maggior parte degli scout sono membri del Movimento Scout Svizzero (MSS). Il MSS è un cosiddetto SAGNO (Scout and Guide National Organization), vale a dire un'organizzazione mista che è membro di entrambe le associazioni mondiali. In questo modo nel MSS tutti i ragazzi e gli uomini sono automaticamente affiliati a WOSM, mentre tutte le ragazze e le donne a WAGGGS. Per questa ragione ai campi ed agli eventi internazionali i ragazzi e gli uomini membri del MSS portano i distintivi del WOSM sulla divisa, mentre le ragazze e le donne quelli del WAGGGS. In altri paesi ci sono spesso più associazioni scout divise per genere e confessione, alcune di esse sono membri di WOSM e altre di WAGGGS.



Organizzazioni
mondial:
2

Organizzazioni
nazionali:
circa 300 in
216 paesi

Associazioni
cantionali:
22

Zone:
circa 60

Sezioni:
circa 600



www.msds.ch/it

Gli scout formano il movimento giovanile più grande della Svizzera e contemporaneamente l'unico ad essere presente in tutte e quattro le regioni linguistiche. Il Movimento Scout Svizzero è organizzato in modo federativo: l'attività scout vera e propria viene svolta nelle circa 600 sezioni sparse su tutto il territorio elvetico. Ogni sezione è indipendente e organizza autonomamente le proprie attività, distinguendosi per le proprie tradizioni. Contemporaneamente vi sono molti aspetti che accomunano tutti i 47 000 (stato 2018) scout della Svizzera. Le sezioni sono unite in zone, associazioni cantonali e nel movimento nazionale. Quest'ultimo rappresenta gli scout nei confronti delle autorità (p. es Gioventù+Sport G+S) e dei media e si adopera per creare un'immagine positiva dello scoutismo.

Uno dei suoi ulteriori compiti è quello di sostenere il lavoro delle singole sezioni. Per questo motivo le associazioni cantonali e quella nazionale offrono corsi di formazione ed organizzano il supporto alle sezioni. Nel contempo elaborano degli utili strumenti didattici, come il cudesch, per facilitare il tuo compito.

1.4 Campi internazionali

Ai campi internazionali si incontrano scout provenienti da tutto il mondo. Ogni anno nei posti più disparati hanno luogo campi di tutte le dimensioni. I più conosciuti sono i campi internazionali del WOSM: il World Scout Jamboree è aperto ad esploratori e pionieri tra i 14 ed i 17 anni, mentre il World Scout Moot è pensato per i rover tra i 18 ed i 25 anni. Entrambi i campi hanno luogo ogni 4 anni. Il Roverway è un campo europeo per rover tra i 16 ed i 22 anni ed ha luogo ogni 3 anni. Gli scout che non hanno l'età ammessa per i partecipanti possono comunque annunciarsi a questi campi come rover di servizio (i cosiddetti membri dell'International Service Team, IST). Anche molti campi più piccoli, quali per esempio i campi nazionali/i jamborees nazionali invitano scout ospiti dalle nazioni vicine. Sulla pagina web del MSS trovi una lista di campi a cui sono invitati anche scout svizzeri.

Ogni anno, il terzo fine settimana di ottobre, si svolge inoltre un campo internazionale virtuale: il «Jamboree on the Air» e il «Jamboree on the Internet» (JOTA-JOTI). In quest'occasione gli scout si incontrano via radio su onde corte o attraverso internet.

Naturalmente le sezioni possono anche organizzare un proprio campo all'estero e svolgere per esempio il campo estivo in Italia. Nel far ciò bisogna considerare qualche aspetto in più rispetto all'organizzazione di un "normale" campo in Svizzera. Sulla pagina web del MSS trovi un utile volantino informativo sull'argomento.

1.5 Partenariati

Il Movimento Scout Svizzero collabora con diverse associazioni scout di altre nazioni. Un partenariato di diversi anni ha avuto luogo dal 1991 al 2017 con l'associazione femminile del Burkina Faso (Guides du Burkina Faso). Inizialmente si sono soprattutto sostenuti progetti di aiuto agli scout del Burkina Faso. Più tardi il lavoro si è concentrato sulla formazione di animatrici ed animatori e sul consolidamento delle strutture dell'associazione.

Nel quadro del progetto «Unity in Diversity» il MSS ha iniziato nel 2010 una collaborazione con le associazioni scout della Georgia e della Serbia. Sono stati svolti dei corsi panorama in comune, delle working visits e dei campi, che hanno avuto luogo nelle tre nazioni. Con la fine del progetto Unity in Diversity nel 2017, si sono conclusi alcuni dei progetti ufficiali sia con la Georgia che con la Serbia. Il partenariato con la Serbia sopravvive e ha lo scopo di facilitare lo scambio tra i giovani dalla Svizzera e della Serbia ed aumentare la comprensione interculturale dei partecipanti. A questo scopo si sono



Campi internazionali
www.internazionale.msds.ch



www.risc.pbs.ch

soprattutto svolte delle visite e partecipazioni ai campi rispettivi. Il partenariato con la Georgia ha lo scopo di consolidare la formazione di animatrici ed animatori in Georgia. Naturalmente il progetto deve essere impostato in modo da poter implementare un sistema di formazione sostenibile e orientato ai bisogni dell'associazione georgiana. Contemporaneamente deve venir resa possibile al MSS l'organizzazione in Georgia di alcuni corsi di formazione per animatrici ed animatori svizzeri.



Nel 2018 inoltre, è stato creato un partenariato con la federazione belga «Les Scouts». Trovi informazioni più precise sulla pagina web del MSS.

Partnership
www.internazionale.
msds.ch

1.6 Centri Scout

Lo spirito internazionale dello scoutismo si manifesta anche nei centri scout internazionali sparsi in tutto il mondo. La Svizzera vanta ben due di questi centri: «Our Chalet» del WAGGGS ad Adelboden e l'International Scout Center «KISC» a Kandersteg. Quest'ultimo è stato fondato nel 1923 quando B.-P., dopo il primo Jamboree mondiale, sognava di creare un mini-Jamboree permanente per gli scout di tutto il mondo. Ogni anno circa 10 000 scout visitano Kandersteg, dove si trovano diverse case per gruppi e un terreno molto vasto per campeggiare. «Our Chalet» ad Adelboden è uno dei quattro centri di WAGGGS, gli altri si trovano Inghilterra (Pax Lodge), Messico (Our Cabaña) e India (Sangam). Da alcuni anni si sta inoltre creando un centro in Africa, che si chiama Kusafiri. Diversi eventi hanno luogo sotto questo nome in molteplici nazioni. I centri mondiali offrono programmi già pronti per gruppi scout, ma lasciano anche posto alle idee e necessità delle unità. Spesso c'è la possibilità di partecipare al programma come persona singola oppure semplicemente di trascorrere alcuni giorni al centro. A Kandersteg e Adelboden c'è inoltre la possibilità di gestire autonomamente il programma del proprio campo. Visitando uno di questi centri scout in Svizzera si ha dunque la possibilità di fare un campo internazionale sull'uscio di casa.



Oltre a questi centri mondiali, in molti paesi esistono dei centri scout nazionali. Puoi trovare una panoramica dei diversi centri scout in Europa sulla homepage della rete Goose.

www.goosenetwork.
wordpress.com

I rover possono anche mettersi a disposizione per aiutare in un centro scout mondiale, in un centro scout nazionale o in un campo internazionale.



Ti interessa il mondo scout internazionale? Allora annunciati per la newsletter internazionale.

Newsletter
www.internazionale.
msds.ch



2. I fondamenti dello scoutismo

I fondamenti dello scoutismo spiegano cosa si intende in Svizzera con scoutismo, quali sono i nostri scopi e con che metodo li vogliamo raggiungere.

I fondamenti dello scoutismo ti possono aiutare ad avvicinare genitori o altre persone allo scoutismo. Essi costituiscono anche uno strumento importante per la pianificazione delle attività e per controllare la qualità del programma scout.

I fondamenti del Movimento Scout Svizzero si basano su quelli delle due associazioni mondiali. Sono suddivisi nelle cinque relazioni e nei sette metodi. Le prime descrivono gli ambiti che ogni individuo dovrebbe curare per lo sviluppo globale della sua persona, mentre i secondi le modalità con cui svilupparle.

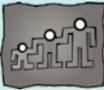
cosa sono i fondamenti scout



Opuscolo «Il programma»



www.profilo-dello-scoutismo.msds.ch

Lo scoutismo promuove le relazioni applicando i metodi alle attività per raggiungere lo scopo di:
 <p>La relazione con la propria personalità: essere critici verso se stessi e coscienti del proprio valore</p>	 <p>La progressione personale</p>	Cacce al tesoro	favorire lo sviluppo globale dell'individuo
 <p>La relazione con il proprio corpo: accettarsi ed esprimersi</p>	 <p>La legge e la promessa</p>	Corse d'orientamento Pionierismo Tornei	
 <p>La relazione con gli altri: incontrare e rispettare gli altri</p>	 <p>La vita in piccoli gruppi</p>	Campi in tenda Costruzioni da campo Buone Azioni Escursioni, raid Convegni	
 <p>La relazione con il proprio ambiente: essere creativi e rispettare l'ambiente</p>	 <p>I riti e le tradizioni</p>	Bivacchi, Fuoco da campo Route scout, Veglie Canti Ateliers	
 <p>La relazione spirituale: essere aperti e riflettere</p>	 <p>La partecipazione attiva</p>	Attività sportive Attività teatrali Attività di servizio Brevetti, specialità Progressione personale Tappe di formazione	
	 <p>La vita all'aria aperta</p>	Angoli di pattuglia/sestena Corsi di formazione Serate a tema Cerimonie della promessa Tradizioni di sezione	
	 <p>Il gioco</p>	Cucina sul fuoco Giochi nella natura ... e molto altro	

2.1 Le cinque relazioni

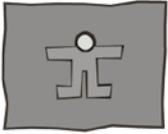
Il concetto di «sviluppo globale» viene espresso attraverso cinque ambiti tramite i quali possiamo rafforzare e promuovere le nostre relazioni. Esse si completano a vicenda e sono tutte sullo stesso piano. Vi sono le relazioni che concernono la persona stessa: la relazione con la propria personalità, con il proprio corpo e spirituale. Le restanti riguardano l'esistenza nel mondo: la relazione con gli altri e la relazione con il proprio ambiente.

globalità dello sviluppo

Le cinque relazioni formano l'ossatura del contenuto di ogni attività. Attraverso esse sono promossi lo sviluppo dell'individuo nonché la salute e il benessere. Per ogni relazione il movimento scout formula delle mete alle quali i membri di ogni branca possono avvicinarsi a piccoli passi.

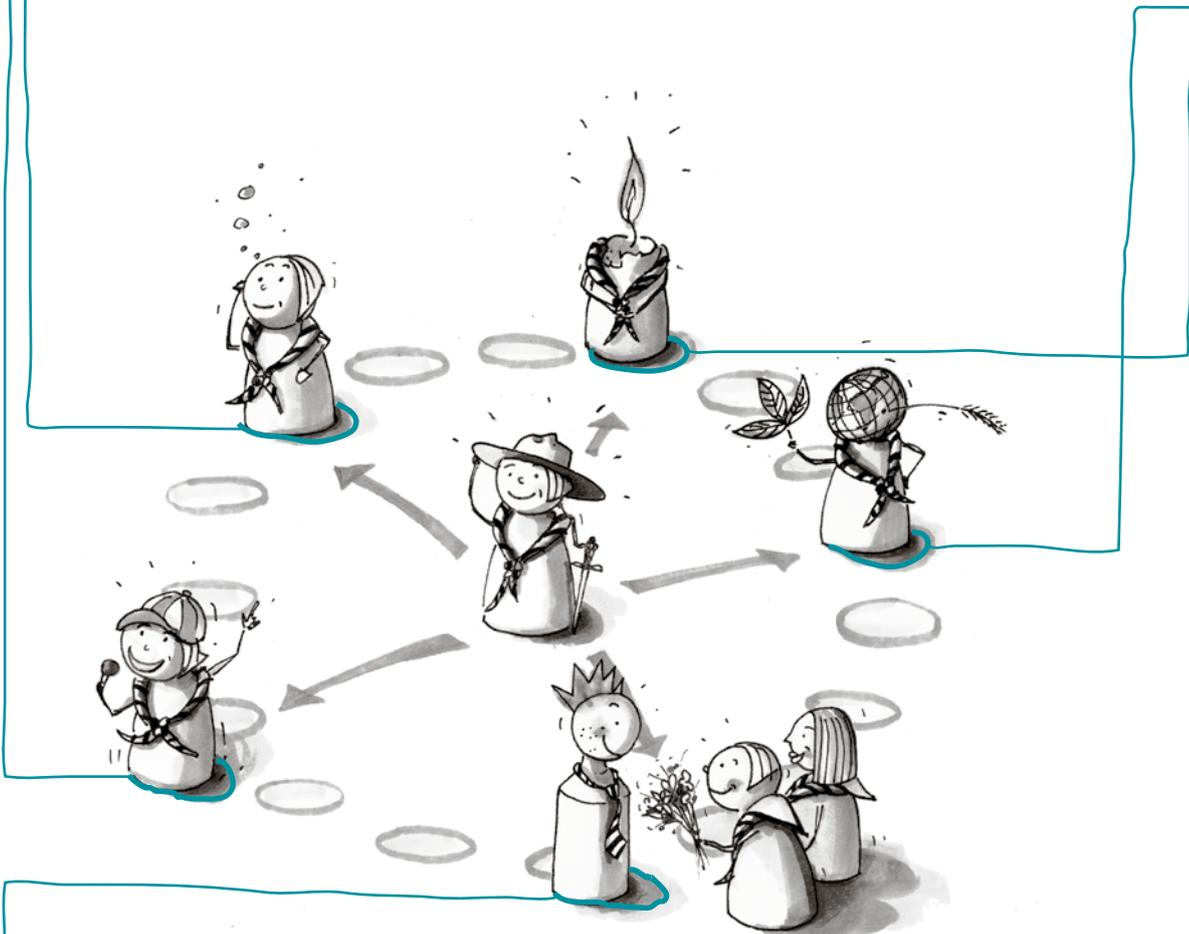
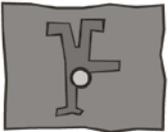
La relazione con la propria personalità: essere critici verso se stessi e coscienti del proprio valore

Affrontiamo la nostra vita con gioia e ottimismo. Forgiamo una nostra opinione e ci assumiamo delle responsabilità per noi stessi e per gli altri. Ci interroghiamo con auto-critica sui nostri atti e sui nostri pensieri. Intervendiamo sull'ambiente circostante e accogliamo gli altri con fiducia. Il movimento scout ci sprona a renderci conto delle nostre possibilità, a svilupparle e a fidarci di esse, ciò significa riconoscere il nostro potenziale e sfruttarlo. Questo comporta una sana fiducia in se stessi e ci permette di affrontare positivamente le sfide e i misteri della vita.



La relazione con il proprio corpo: accettarsi ed esprimersi

Appreziamo il nostro corpo e i nostri sentimenti. In un ambiente protetto impariamo a conoscere i nostri bisogni fisici ed emozionali, le nostre capacità e i nostri limiti nonché a convivere. Siamo stimolati al movimento e all'attività fisica e miglioriamo le nostre capacità manuali. Rispettiamo il nostro corpo e i nostri sentimenti come quelli delle persone che incontriamo.



La relazione con gli altri: incontrare e rispettare gli altri

Le comunità, dai piccoli gruppi a quelli di dimensione internazionale, sono molto importanti. Facciamo parte di gruppi e contribuiamo attivamente alla loro riuscita. Così facendo impariamo a condividere, a essere aperti a opinioni diverse e a rispettarle, anche nell'ambito di partenariati internazionali. Accogliamo gli altri senza pregiudizi. Impariamo pure ad assumerci delle responsabilità e a prendere delle decisioni in gruppo.



La relazione con il proprio ambiente: essere creativi e rispettare l'ambiente

Scopriamo le sfide, le bellezze e i misteri del mondo e ne siamo entusiasti. Abbiamo il coraggio di creare qualcosa di nuovo e di modellare il mondo con fantasia, impiegando mezzi semplici in modo creativo. Nella la nostra quotidianità ci preoccupiamo in modo particolare della protezione della natura e dell'utilizzo rispettoso delle risorse naturali.

La relazione spirituale: essere aperti e riflettere

I valori del movimento scout, espressi nella legge scout, ci aiutano a dare un senso e una direzione alla nostra vita. Ci stimolano a riflettere sui nostri valori e a metterli in discussione sulla base delle nostre personali esperienze di vita. Essi sono spesso improntati su credenze religiose e per molti sono legati all'esistenza di un dio. Ci confrontiamo con le nostre credenze, rispettiamo le differenti forme di spiritualità e le differenti religioni e stimoliamo lo scambio e le cerimonie comuni.



2.2 I sette metodi

I sette metodi costituiscono la base per la vita scout in generale e le singole attività in particolare e spiegano come strutturiamo le nostre attività scout. Anche questi elementi hanno tutti la stessa importanza e ci permettono di sviluppare le cinque relazioni.

la strada per raggiungere l'obiettivo

L'attività scout si svolge per fasce d'età, le quali permettono uno sviluppo adatto ai bambini, agli adolescenti e ai giovani adulti. Quando si mettono in pratica i 7 metodi si considerano le peculiarità delle rispettive fasce d'età.

La progressione personale

I bambini, i giovani e i giovani adulti assumono responsabilità, acquisiscono capacità e si confrontano con valori. Gli scout sono continuamente chiamati a fissarsi degli obiettivi e a impegnarsi intensamente per raggiungerli. Il raggiungimento degli obiettivi di ogni singolo viene riconosciuto nel gruppo, incentivando tutti a fissare sempre nuovi obiettivi. *Esempi: tappe di formazione, specialità, organizzazione di progetti, feedback personali*



La Legge e la Promessa

La Legge e la Promessa scout sono le regole del gioco per la convivenza e tracciano un fil rouge per la vita, andando ben oltre le attività scout. Esse sono ispirate allo scopo del movimento scout e nel corso degli anni, a partire dalla fondazione dello scoutismo, si sono sviluppate secondo i bisogni della società. La Legge scout offre un'occasione per riflettere e discutere sui valori dello scoutismo. Con la Promessa gli scout si impegnano liberamente a rispettare questi valori.

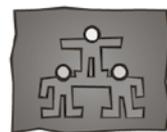
Esempi: veglia rover, promessa scout, discussione sul motto



La vita in piccoli gruppi

Lo scoutismo insegna a bambini, giovani e giovani adulti a convivere in un piccolo gruppo, ad assumere in esso un ruolo attivo e delle responsabilità. Il piccolo gruppo li prepara a muoversi e a impegnarsi in modo sicuro in altre comunità più grandi. La vita in diversi gruppi sviluppa il rispetto e l'apertura verso gli altri. Secondo il principio nel quale i grandi aiutano i più piccoli, i giovani adulti assumono ben presto compiti di conduzione.

Esempi: cucina di pattuglia, sestena, consiglio dei capi pattuglia, comunità capi



I riti e le tradizioni



La vita di gruppo e la progressione di ogni individuo sono caratterizzate da riti, i quali accompagnano le tappe e i momenti importanti dei bambini e dei giovani. Questi riti sottolineano l'importanza e il senso delle attività comuni. Le tradizioni che si tramandano contestualizzano e danno un ritmo alla vita scout e rafforzano lo spirito di gruppo. Devono tuttavia essere capite da tutti e dunque continuamente essere messe in discussione. Nel caso in cui una tradizione non abbia più senso, è necessario sostituirla con una nuova, sensata e dal significato condiviso.

Esempi: mamamuci (grido/canto prima dei pasti), saluto scout, rupe del consiglio, totemizzazione

La partecipazione attiva



Le attività si basano sui bisogni dei bambini, dei giovani e dei giovani adulti. Si assumono delle responsabilità per se stessi e per gli altri e partecipano alle decisioni. Dalla pianificazione fino alla valutazione, le attività sono elaborate in ogni branca in modo democratico e partecipativo. Secondo il principio «imparare facendo», gli scout modellano da sé le loro attività; il percorso è altrettanto importante del risultato. Questo concetto, chiamato nell'ambito educativo «pedagogia del progetto», è applicato nelle branche utilizzando dei nomi specifici: «Avventura», «Progetto», «Impresa» e «Azione». In quest'ottica vengono organizzate attività anche a favore della comunità e delle persone svantaggiate o discriminate.

Esempi: coinvolgimento dei CP, patto di campo, punto fisso alla fine di un'attività

La vita all'aria aperta



All'aria aperta i bambini, i giovani e i giovani adulti scoprono ed esplorano con interesse cose nuove o già conosciute. Le attività scout si svolgono principalmente nella natura, la quale offre un'alternativa alla vita quotidiana, la possibilità di sperimentare l'arte dell'arrangiarsi con mezzi semplici e spazio per il movimento fisico. Attraverso la vicinanza con la natura crescono la comprensione e l'impegno a favore della protezione dell'ambiente e di un comportamento sostenibile. La natura si presta quale spazio vitale in modo particolare durante i campi.

Esempi: costruire una diga nel ruscello, fare un gioco nel bosco, seguire una pista di tracce, escursioni

Il gioco



Il gioco occupa uno spazio centrale nelle attività di tutte le branche: è utilizzato sia per trasmettere delle conoscenze e delle capacità sia per sviluppare la vita di gruppo. Offre inoltre la possibilità di interpretare nuovi ruoli e di sperimentare nuove discipline sportive. Giocare significa svolgere attività non solo sportive, ma anche in comune. Attraverso un tema sono inoltre sviluppate la fantasia e la creatività.

Esempi: giochi di conoscenza, teatro, giochi a tema, sport da campo, torneo di giochi, giochi di ruolo

2.3 Le attività

i fondamenti scout indirizzano l'attività



Opuscolo «Il programma»

Con il programma scout vogliamo stimolare lo sviluppo globale di castori, lupetti, esploratori e pionieri. Affinché ciò sia possibile è importante che nel programma siano contemplate tutte e cinque le relazioni nonché i sette metodi.

Naturalmente ciò non è possibile per l'attività di un unico sabato pomeriggio. A lungo termine – in un programma trimestrale o durante un campo – bisognerà invece tenere conto di tutte le relazioni e di tutti i metodi. Per essere sicuri di aver rispettato tutte le regole e di aver elaborato un programma trimestrale o di un campo equilibrato, è sicuramente utile ricorrere a una verifica sulla base dei fondamenti.

Ho concluso la specialità di giornalismo scrivendo un resoconto sulla vendita di torte in favore degli scout della Georgia sul giornale locale.

Al campo estivo non avevamo l'acqua corrente: la trasportavamo con i bidoni dalla fattoria, perciò non c'erano le docce e mezzo bicchiere di acqua doveva bastare per lavarsi i denti. Ci siamo resi conto che avere l'acqua corrente in abbondanza a casa è una grande fortuna, che molti popoli della Terra non hanno.

Un momento indimenticabile è stato il passaggio dai lupetti agli esplo: ho dovuto andare dall'oracolo attraversando il laghetto oscuro con una barchetta; al ritorno sono stato accolto dalla mia pattuglia che mi ha portato dagli altri su un tappeto volante ... Ho avuto subito la sensazione di fare parte del gruppo!

La mia sedia a rotelle non mi impedisce di giocare a nascondino; conosco molti posti dove nessuno penserebbe mai di cercarmi.

Mi impegno a fondo per fare del mio meglio e per rispettare la legge.

Per l'anniversario della nascita di B.-P., il 22 febbraio, la nostra sezione si trova sempre a fare colazione insieme davanti alla scuola, poi tutti tengono il foulard al collo fino alla sera, come segno che siamo scout anche nella vita quotidiana.

Con materiale di recupero si possono costruire giochi divertenti!



Ora che so come si fa, una delle prossime domeniche voglio convincere la mamma a cuocere il pane sul fuoco ...

La visita di Gargamella, un rover esperto di montagna, ci ha dato la possibilità di fare discesa a corda doppia. Per la prima volta mi sono trovato sospeso nel vuoto ... sensazionale!

Dopo averlo cercato per tutta la giornata, alla fine abbiamo trovato il tesoro vicino alla rupe del consiglio. Insieme al tesoro c'era una buonissima crema al cioccolato con le pere che sapeva un po' di fumo.

Conosco già tre diversi codici segreti, ogni tanto a scuola ci scriviamo dei messaggi tra compagni scout.

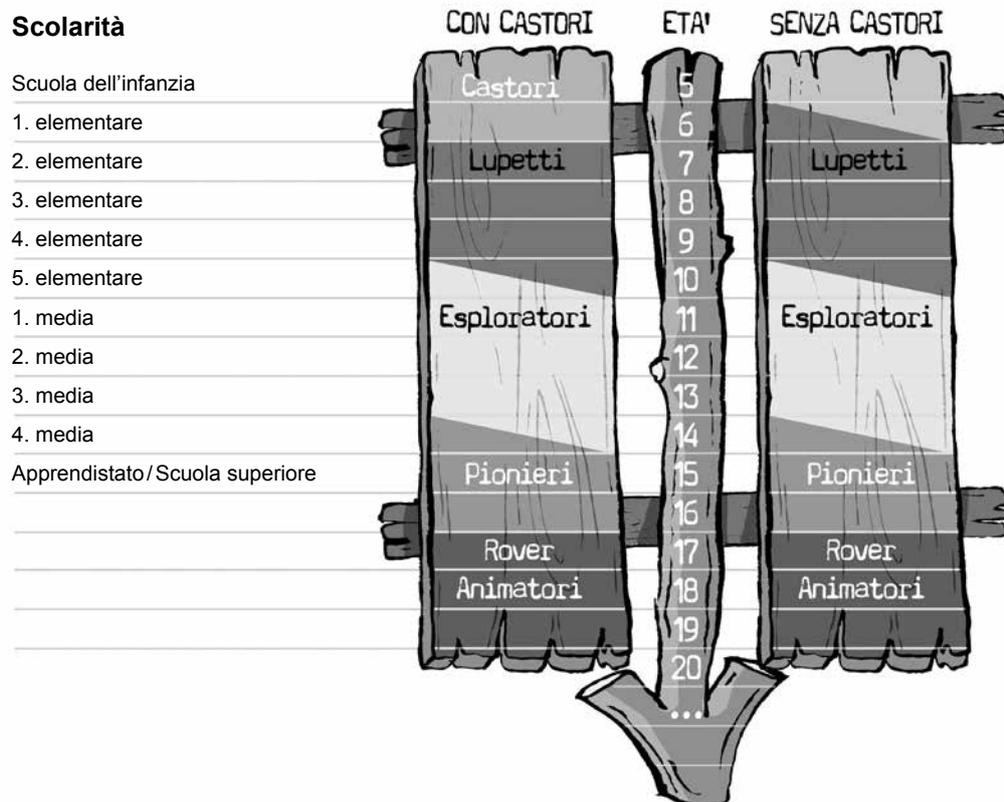
Queste sono le nostre antenne da marziani; mangiamo solo cose rotonde e le nostre labbra sono completamente verdi.

3. L'applicazione pratica: il modello delle branche



www.profilo-dello-scoutismo.msds.ch

Come già sapete il movimento scout vuole favorire lo sviluppo globale di bambini, ragazzi e giovani adulti e sostenerli lungo la strada per diventare coscienti del proprio valore e persone aperte e disponibili verso gli altri. Per stimolare i membri in maniera conforme alla loro età e per essere attenti alle loro esigenze e interessi, nel movimento scout vi sono cinque fasce d'età: castori, lupetti, esploratori, pionieri e rover. Questa suddivisione è chiamata «modello delle branche». Quella dei castori è un'offerta facoltativa che non è presente in tutte le sezioni. La struttura del modello delle branche garantisce che le attività siano svolte in modo adeguato all'età dei partecipanti. Questa struttura non è estremamente rigida, bensì presenta una certa flessibilità. Le sezioni possono stabilire autonomamente l'età per il passaggio da lupetti a esploratori e da esploratori a pionieri. La permanenza in queste branche non deve comunque superare i 4 anni.



Oltre a ciò due punti sono fissi:

- un bambino non può cominciare gli scout prima di aver compiuto 5 anni
- per diventare rover o capi bisogna avere almeno 17 anni

Per assicurare a tutti i partecipanti un programma entusiasmante e adatto alle loro esigenze dovrete conoscere perfettamente le caratteristiche della vostra branca. Un programma che entusiasma i bambini rischia di annoiare i giovani nell'età adolescenziale; allo stesso modo, un programma ideato per gli adolescenti può affaticare in modo eccessivo dei bambini. Per questi motivi dovete pianificare e proporre un programma adattato alle diverse fasce d'età.

3.1 Partecipiamo con gioia – branca castori

La branca castori è composta da bambini fra 5 e 6 anni, chiamati castori.

I bambini della branca castori

I bambini sono in età prescolastica e si sviluppano velocemente. Lo stadio di sviluppo può variare da bambino a bambino. La capacità di rappresentazione è collegata a oggetti e a simboli chiari e ancora molto riferiti a loro stessi. Imparano attraverso la sperimentazione e l'imitazione, l'esempio degli adulti è quindi molto importante. Necessitano di strutture chiare e di limiti definiti, non riescono infatti a gestire la troppa libertà.

Per i bambini, la famiglia e le altre persone adulte di riferimento rappresentano un sostegno sicuro, ma cercano comunque di entrare in contatto con altri bambini. A volte bisticciano e così sperimentano in che modo gli altri bambini reagiscono al loro comportamento. I bambini di questa età sono curiosi e imparano attraverso l'osservazione e la sperimentazione. Il loro interesse è limitato al vissuto e al loro ambiente. Buone esperienze vengono ricordate in modo positivo, mentre cattive esperienze e frustrazioni vengono memorizzate in modo negativo. Elogi sinceri e riconoscimenti sono importanti per la costruzione della fiducia in loro stessi. Durante differenti esperienze maturate in giochi di movimento, attività sportive e altre attività, prendono coscienza delle proprie capacità fisiche e della propria manualità. La loro capacità di concentrazione è limitata; si stancano velocemente, ma si ricaricano con altrettanta velocità. Fanno fatica a scindere la fantasia dalla realtà e si immergono in modo profondo in storie e in mondi fantastici, identificandosi con i loro personaggi. Imparano poco per volta a conoscere la differenza fra gli uomini, gli animali e i vegetali e a rispettare questi ultimi come forme viventi.



www.castori.msds.ch

I bambini della branca castori hanno la necessità di

- conoscere meglio se stessi e gli altri bambini
- fare nuove esperienze ed imparare da esse
- sentirsi sicuri grazie a strutture e regole chiare e semplici
- giocare ed essere creativi con il proprio corpo
- scoprire nuovi luoghi e ambienti
- svolgere attività tranquille e calme

Particolarità della branca

Il punto cardine della branca castori è di permettere ai bambini di fare nuove esperienze di diverso genere, restando sempre in un ambiente protetto e facile da supervisionare. Protetto significa che i bambini vivono a stretto contatto con gli animatori, in modo da avere sempre la sensazione che qualcuno si sta occupando di loro. Nella branca castori il programma viene svolto in piccoli gruppi così che i bambini non siano messi in disparte dalla presenza di molte persone. Giocare in gruppo, luoghi speciali all'aperto e interagire con gli animali possono rappresentare delle nuove esperienze. Un altro aspetto centrale dell'attività è quello di proporre ai bambini delle attività semplici che non hanno l'opportunità di svolgere a casa o alla scuola dell'infanzia.





www.lupetti.msds.ch

3.2 Del nostro meglio – branca lupetti

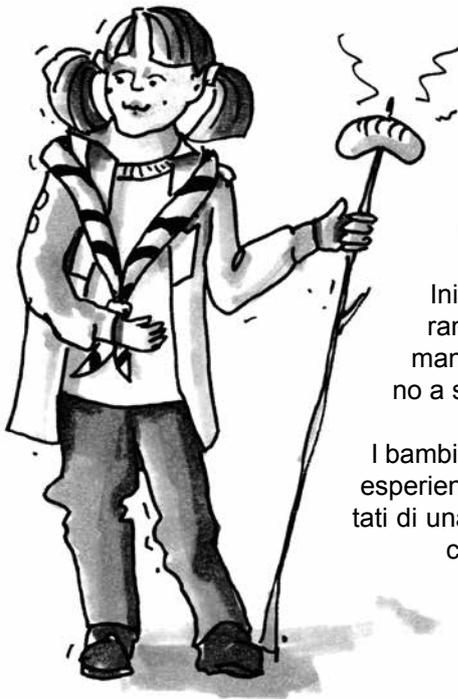
La branca lupetti comprende bambini tra i 6–7 e i 10–11 anni che vengono appunto chiamati lupetti.



La branca Lupetti –
Del nostro meglio

I bambini della branca lupetti

Con la vita scolastica, la quotidianità dei bambini è più strutturata. Nella branca lupetti i bambini compiono le principali fasi di sviluppo. Da un lato essi vivono i loro progressi in modo molto consapevole e si rendono conto di quanto apprendono, dall'altro i bambini si sviluppano in maniera inconscia, con nuove esperienze. Diventano personalità autonome. La loro capacità di pensiero astratto è in fase di evoluzione; sono inoltre sempre più in grado di considerare diversi aspetti contemporaneamente e indipendentemente dalla situazione specifica.



Sono alla ricerca di contatti al di fuori del loro ambiente familiare, trascorrono molto tempo con gli altri bambini e sviluppano amicizie. Amici e amiche non sono solo compagni di gioco, ma anche confidenti con cui condividere segreti. L'autorità degli adulti non viene più accettata senza discussioni, essa si fonda invece su legami personali e sulla fiducia tra bambini e adulti. I loro animatori possono diventare importanti persone di riferimento.

Iniziano ad assumersi le responsabilità di piccoli compiti e imparano a valutare le proprie capacità. Chiare regole e limiti aiutano a mantenere più gestibile la situazione. Lodi e riconoscimenti aiutano a sviluppare l'autostima.

I bambini di questa fascia di età vogliono scoprire il mondo e fare delle esperienze. Sono entusiasti e agiscono in modo spontaneo. Sono dotati di una grande immaginazione: vivono delle storie e delle situazioni che hanno letto, osservato o inventato con un'intensità che va fino all'esagerazione. Si identificano con piacere nei personaggi che scoprono nelle storie. A poco a poco si avvicinano alla realtà e vogliono scoprire i dettagli delle cose che li circondano.

I lupetti hanno bisogno di...

- svolgere autonomamente piccoli compiti
- esprimersi con tutti e cinque i sensi
- sfogarsi e conoscere i limiti del proprio corpo
- trovare il proprio posto in un gruppo e contribuire alla vita del gruppo stesso
- assumere ruoli diversi nel gioco
- godere di momenti di calma

Particolarità della branca

Nella branca lupetti si lavora con una storia che fa da cornice, il «Libro della Giungla», che fornisce elementi simbolici e un mondo di fantasia dove i lupetti possono identificarsi con i personaggi. Queste storie e avventure sono adatte ai bambini di questa fascia d'età, permettono infatti di immergersi in nuovi mondi, dare libero sfogo alla fantasia e, tramite i personaggi delle storie, danno esempi di coraggio e forza di carattere.

Oltre al «Libro della Giungla», nella branca lupetti si raccontano anche molte altre storie, si scoprono nuove realtà e si incontrano molti personaggi interessanti.

**simbologia della
branca lupetti**

3.3 Sempre pronti – branca esploratori

La branca esploratori comprende ragazzi tra i 10–11 e i 14–15 anni e sono chiamati appunto esploratori.

Bambini e ragazzi della branca esploratori

Tra i 10 e i 15 anni i bambini diventano ragazzi e raggiungono la pubertà. Questo processo varia da ragazzo a ragazzo, ciò significa che i cambiamenti possono avvenire in tempi e con ritmi molto diversi. I giovani sono sempre più in grado di assumersi la responsabilità delle proprie azioni, di esprimere i loro bisogni, di sviluppare le loro idee e di valutare in modo realistico le loro possibilità. La pubertà è accompagnata da importanti cambiamenti che generano insicurezze. Il paragone con gli altri ha grande importanza e i giovani cominciano a riflettere sul loro comportamento. Le reazioni e le opinioni dei coetanei diventano sempre più importanti e influenzano l'opinione di se stessi.

Le capacità fisiche dei giovani sono sempre più simili a quelle degli adulti. Grazie ad attività sempre più impegnative aumenta la presa di coscienza del proprio corpo, diventano più abili, più performanti e più forti. Il bisogno di movimento dei giovani è grande, possono però anche concentrarsi a lungo durante attività sedentarie. Con la pubertà vivono molti cambiamenti fisici, che li rendono insicuri.

Per i giovani della branca esploratori la famiglia rappresenta il sostegno più importante, ma poco per volta passa in secondo piano. Nel corso dell'adolescenza i giovani non prendono più gli adulti come esempio, ma cercano legami con i loro coetanei e cercano nuovi esempi da seguire. Spesso chi non fa parte del loro gruppo viene allontanato. La possibilità che si assumano delle responsabilità diventa maggiore, la percezione del pericolo è completamente formata. Riconoscono i pericoli che si presentano loro, anche se durante attività vivaci capita ancora spesso che non vengano del tutto presi in considerazione.

I giovani sviluppano strategie per scoprire gli ambienti circostanti e sono in grado di svolgere attività e giochi sempre più complessi. Capiscono l'importanza della natura e cominciano a rendersi conto che le loro azioni hanno delle conseguenze su di essa. Siccome il loro ventaglio di interessi è più ampio sviluppano nuove idee. Vogliono capire come funzionano le cose e dialogare diventa importante per confrontarsi con le domande che si pongono.

Gli esploratori hanno bisogno di...

- essere riconosciuti in un gruppo al di fuori della famiglia e di giocare un ruolo preciso all'interno di esso
- confrontarsi con gli altri (a scuola, in campo sportivo o creativo)
- discutere e rimettere in discussione le cose
- vivere delle attività fuori dal comune, andare fino ai propri limiti nei campi più disparati
- vedere cose nuove e fare nuove esperienze
- affermare la propria personalità ed essere considerati

Particolarità della branca

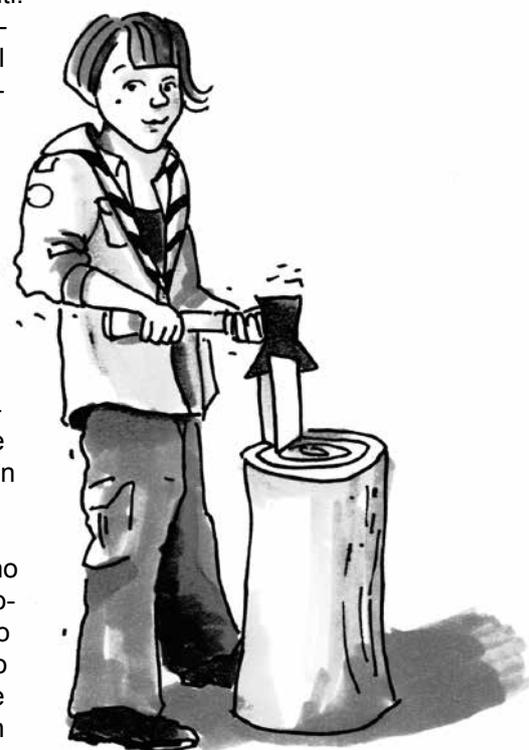
I campi in tenda rappresentano un punto culminante per gli esploratori. Vivere nella natura non significa solo rinunciare alle comodità, ma anche crearle con la propria fantasia e tenacia. Gli esploratori si identificano nella pattuglia ed insieme condividono alti e bassi. Gli animatori, i capi pattuglia e gli esploratori più vecchi sono visti come dei punti di riferimento. Per i ragazzi è inoltre molto importante potersi misurare con gli altri. A causa



www.esploratori.msds.ch



Branca esploratori –
Sempre pronti



**identificazione
con dei modelli**

delle differenze fisiche, i ragazzi e le ragazze dovrebbero avere anche la possibilità di confrontarsi in gruppi dello stesso sesso (per esempio le sfide ragazzi contro ragazzi e ragazze contro ragazze sono molto richieste).

progressione personale

Il progresso personale dei singoli esploratori viene incoraggiato mediante le tre tappe di formazione (STEPS) e le specialità. Le tappe danno la possibilità a tutti di raggiungere un certo livello di conoscenze ed esperienze. Attraverso le specialità invece ogni esploratore ha la possibilità di approfondire i propri interessi. Sempre grazie alle tappe e alle specialità, da una parte si incentivano tutti gli esploratori del reparto e dall'altra ogni singolo ragazzo è incoraggiato nei suoi ambiti prediletti. Ogni esploratore diventa un membro importante e indispensabile del reparto.



www.pionieri.msds.ch

3.4 Insieme con volontà – branca pionieri

La branca pionieri è destinata ai giovani tra i 14–15 e i 16 anni e i suoi membri sono i pionieri.



La branca pionieri –
Insieme con volontà

Ragazzi della branca pionieri

I giovani tra i 14 e i 16 anni vivono quella fase dell'adolescenza che li porterà a diventare adulti. Si trasformano da bambini dipendenti in adulti autonomi. È durante questo periodo che i giovani scelgono il loro futuro professionale (apprendistato o studi). Decidono pure in quali associazioni, gruppi o progetti vogliono impegnarsi per realizzare i loro interessi. Impegnandosi per un ideale manifestano quali sono i valori che ritengono particolarmente importanti. Contemporaneamente, sperimentano cose nuove e violano anche, di tanto in tanto, le regole della società. Il fatto di superare i confini e di diventare consapevoli è importante per lo sviluppo della propria identità esattamente come l'esperienza della libertà.

Questi giovani sono confrontati con lo sviluppo del loro corpo, che da quello di un bambino si trasforma in quello di un adulto. La percezione del proprio corpo cambia: devono imparare a sentirsi a loro agio in questo nuovo essere donna o uomo. In questa fase possono anche verificarsi avvenimenti frustranti ai quali i giovani reagiscono molto intensamente.

Realizzano le attività che hanno scelto loro stessi con convinzione e vogliono assumersi delle responsabilità all'interno del gruppo nel quale hanno deciso di impegnarsi. Le loro conoscenze, le loro capacità, così come i limiti delle loro attività s'ingrandiscono costantemente.

Da una parte i giovani sentono la necessità di ritrovarsi con compagni della loro età, dall'altra apprezzano il fatto di potersi staccare dal gruppo per approfondire altri interessi, avere del tempo per se stessi o stringere nuove amicizie.

A quest'età i giovani cercano una crescente indipendenza dalla famiglia. Le serate e le vacanze vengono spesso trascorse in compagnia di coetanei. Questa prima sensazione di indipendenza è rafforzata dalla possibilità di svolgere lavori occasionali o dall'inizio dell'apprendistato: i soldi guadagnati permettono inoltre una certa autonomia finanziaria dai genitori.

indipendenza

I pionieri hanno bisogno di...

- realizzare le proprie idee e assumersi delle responsabilità
- avere la possibilità di intraprendere qualcosa con dei coetanei e sperimentare amicizie
- superare i propri limiti
- discutere di questioni fondamentali della vita e scambiarsi delle opinioni
- essere indipendenti, godersi la libertà e avere propri spazi così come stare da soli
- scoprire il mondo e le altre culture, viaggiare

Particolarità della branca

I pionieri vivono l'attività nel loro gruppo scout chiamato posto pionieri. Un posto pio conta normalmente tra i cinque e gli otto membri. La tipica forma di attività dei pionieri è quella dell'impresa, che viene organizzata e realizzata da loro stessi con l'assistenza e l'appoggio di un capo posto. Insieme sviluppano le visioni e le idee più folli e le realizzano con l'obiettivo di incentivare il più possibile ogni membro del posto e di «fare il pieno» di motivazione per numerosi altri anni di scoutismo.

Un'impresa potrebbe essere un viaggio al mare in bicicletta, un weekend in montagna o in una città o un campo particolare svolto in parallelo a quelli della propria sezione. Non dimentichiamo però le attività durante la settimana (p.es. serata culinaria, serata film, osservazione delle stelle, ecc).

Un'altra tipica attività dei pionieri è la «crazy challenge»: una «sfida pazza» che il posto stesso si lancia: assieme è più facile realizzare le idee più folli. Una «crazy challenge» deve sempre essere costruttiva e deve avere un certo stile.

Nella branca pionieri lo spirito di gruppo e il lavoro di squadra sono fondamentali, sia per la riuscita delle singole attività sia per rendere gli anni da pio indimenticabili e le amicizie durature.

impresе di posto

campo/week-end/serata

lavoro di squadra e spirito di gruppo

3.5 Servire – branca rover

Alla branca rover appartengono i giovani adulti dai 17 anni e sono appunto chiamati rover.

La maggior parte dei membri di questa branca sono animatori delle altre branche. Decidendo di assumere delle responsabilità di conduzione, ha inizio una nuova avventura.

I giovani adulti della branca rover

I rover hanno fatto propri i valori scout, sono quindi responsabili di se stessi e sanno assumere responsabilità nei confronti di chi gli sta intorno.

A partire da questa età i giovani lasciano la casa dei genitori per un periodo limitato (studi, stage, viaggi e soggiorni linguistici) o a volte anche definitivamente. È questo il momento dove acquisiscono la loro indipendenza e iniziano a essere responsabili della propria vita. Una maggiore indipendenza dalla famiglia permette loro di condurre la vita secondo i propri valori e le proprie idee. Inizia la fase in cui i giovani adulti si allontanano dai genitori a livello emotivo, sociale e finanziario.



www.rover.msds.ch

impegno per la società

Questa è l'età in cui prendono sempre più parte attiva nella società e iniziano ad assumersi impegni sociali e politici. L'impegno dei giovani è commisurato alle loro aspettative e ai loro desideri nei confronti della società. Continua la ricerca di nuove esperienze per completare l'immagine di se stessi, dell'uomo e del mondo. Ora i valori, le convinzioni e la fede sono più solidi e non possono più essere facilmente influenzati. È tuttavia ancora in corso una fase di approfondimento e modifica delle proprie idee.

La voglia e la necessità di far parte di un gruppo perdono d'importanza. Nei giovani subentra la voglia di avere dei legami più personali, creare delle amicizie durature e decidere da soli il loro modo di vivere e di organizzarsi.

I giovani adulti hanno bisogno di...

- avere la possibilità di assumere delle responsabilità e dei ruoli direttivi
- impegnarsi in favore delle proprie idee e dei propri ideali
- impegnarsi nella società in cui vivono e avere un'influenza sul mondo
- utilizzare la natura come spazio per organizzare attività variate
- modellare la loro vita in base ai loro valori
- vivere una relazione con un/a compagno/a

Particolarità della branca

Per un rover essere attivo come animatore in un'altra branca rappresenta un'ottima sfida, ma non bisogna dimenticare che esistono anche altre funzioni, per esempio il quartiermastro, il webmaster, il membro di comitati organizzativi e molte altre ancora. La branca rover non si limita solo a prestare servizio agli altri, ma annovera anche il piacere e il divertimento con degli amici. I rover assumono funzioni di responsabilità all'interno dello scoutismo. Allo stesso tempo devono anche avere la possibilità di partecipare ad attività con altri rover. Analogamente alla branca pionieri, anche i rover possono svolgere delle azioni e dei progetti di clan, con la differenza però che tali progetti sono più impegnativi e che i clan si organizzano in modo completamente autonomo.

Il regolare svolgimento di veglie rover è una delle tradizioni più importanti di questa branca. È una forma consona all'età per confrontarsi con se stessi, con i propri simili e con l'esistenza e per formulare gli scopi della propria vita. Una riflessione approfondita sulla legge scout e sulla promessa è anche un possibile contenuto della veglia rover che facilita il collegamento tra questi valori e la vita quotidiana.

legami duraturi

Essere rover significa far propri gli ideali scout anche nella vita di tutti i giorni. Il legame e l'impegno per lo scoutismo non termina dopo il periodo come rover attivo e molti scout si sentono legati al movimento per tutta la vita. È per questo motivo che lo scoutismo può contare sui contatti con molti esperti negli ambiti più svariati. Vale quindi la pena mantenere il legame con gli ex-attivi, spesso infatti le conoscenze e i contatti con queste persone possono essere utili per particolari attività o in caso di problemi difficili da risolvere. Oltre a ciò molti di loro, terminata l'attività, svolgono un compito molto importante all'interno delle associazioni cantonali o del Movimento Scout Svizzero.



4. Apertura interculturale

In Svizzera vivono persone con differenti culture e lingue. La loro integrazione è un grosso compito per la nostra società. Il Movimento Scout Svizzero vuole dare il suo contributo alla formazione di una società diversificata e tollerante. Non da ultimo, attraverso la dimensione internazionale dello scoutismo, tolleranza e apertura sono valori importanti della nostra organizzazione.



www.integrazione.msds.ch

Lo scoutismo è aperto a tutti i bambini e i giovani che ne sono interessati, indipendentemente dalla loro provenienza sociale o culturale. Attraverso l'apertura verso le altre culture sviluppiamo nuove idee e punti di vista. Lo scambio vicendevole e la vita in comune rende il nostro movimento variegato ed entusiasmante. Affinché questo scambio possa avvenire è importante rivolgersi attivamente a bambini e ragazzi con culture differenti spiegando quali attività svolgono gli scout. Spesso nei loro paesi di provenienza lo scoutismo viene vissuto in maniera diversa rispetto a quanto avviene in Svizzera. È dunque importante fornire spiegazioni sulle nostre attività. Questo perché potrebbe essere possibile che molte persone non sappiano che nello scoutismo tutti sono benvenuti.

L'integrazione di bambini e ragazzi di culture e lingue diverse ci pone anche di fronte a delle sfide. Alcune tradizioni e abitudini devono venire messe da parte o eventualmente modificate, così che tutti si sentano i benvenuti.

Se volete impegnarvi con la vostra sezione per aumentare la pluralità culturale, rivolgetevi alla vostra associazione cantonale. I responsabili vi sosterranno volentieri e potranno consigliarvi degli strumenti utili e fornirvi dei contatti. Trovate ulteriori informazioni sul sito del MSS.



5. Scout a ogni costo (SOC)



www.soc.msds.ch



SMT – L'autre façon
de faire les scouts
(in francese e tedesco)

gruppi misti

Le unità SOC danno la possibilità ai bambini e ai giovani diversamente abili di far parte dello scoutismo in modo attivo. Un'unità SOC si costituisce in modo autonomo dalle altre branche, non costituisce una vera e propria branca a se stante, dato che riunisce scout di età differenti.

In Svizzera ci sono ca 25 sezioni SOC attive (stato 2018). In questi gruppi scout si vive lo scoutismo secondo le relazioni ed i metodi del MSS con persone diversamente abili. Nelle sezioni scout SOC più grandi gli scout vengono suddivisi in branche a seconda dell'età, nelle sezioni più piccole si svolgono le attività in un unico gruppo composto da membri in età lupetti, esploratori e pionieri. Il metodo delle singole branche viene adattato allo sviluppo individuale dei singoli partecipanti e alle loro possibilità.

Chi sono?

Nelle sezioni di SOC si trovano scout con disfunzioni fisiche, mentali o una combinazione delle due. Alcuni gruppi sono misti, in modo che scout con e senza disabilità vivano assieme lo scoutismo. Dal momento che molti scout disabili non hanno la capacità di assumere la funzione di animatori, tendono a seguire le attività per diversi anni come partecipanti. Queste cause due problematiche: da una parte ci sono liste d'attesa per entrare a fare parte di sezioni SOC, dall'altra nelle sezioni SOC c'è una carenza di animatori. Per questa ragione le sezioni di SOC devono far capo ad animatrici e animatori di altre sezioni oppure cercare attivamente nuovi animatori; spesso dei giovani interessati alla realtà dei SOC pur senza avere loro stessi vissuto lo scoutismo.

Cosa vogliono?

Le persone in situazione di handicap hanno dei bisogni simili alle altre persone. Esse vogliono scoprire il mondo, sentirsi a proprio agio in una struttura sociale e vivere i propri limiti. Siccome spesso si trovano confrontati con dei limiti dovuti al loro handicap, hanno bisogno di particolare sostegno. Per questo motivo è importante che le attività tengano conto delle conoscenze e delle possibilità di ogni singolo partecipante e che lascino spazio a sufficienza affinché ogni singolo riesca a svilupparsi come individuo.

conoscere i propri limiti con un sostegno e progredire



6. Formazione

Il lavoro degli animatori scout nelle diverse branche è di vitale importanza per lo scoutismo. Il tuo impegno come animatore ti consente di vivere grandi esperienze ma ti mette anche di fronte ad alcune sfide. Per prepararti al meglio a svolgere questi compiti impegnativi, il movimento scout ti mette a disposizione numerosi corsi di elevata qualità. Sono adattati alle diverse funzioni scout e ti forniscono le conoscenze necessarie per gestire le attività quotidiane.

**corsi di
formazione**

Qui di seguito troverai una panoramica dei corsi di formazione che sono a disposizione degli animatori. Hai la possibilità di combinare i corsi in modi diversi. Per ulteriori informazioni in merito ai singoli corsi ci si può rivolgere al proprio caposezione, al coach o ai responsabili cantonali della formazione. Trovate anche molte altre informazioni sulla pagina web del MSS o sul sito di Scoutismo Ticino.

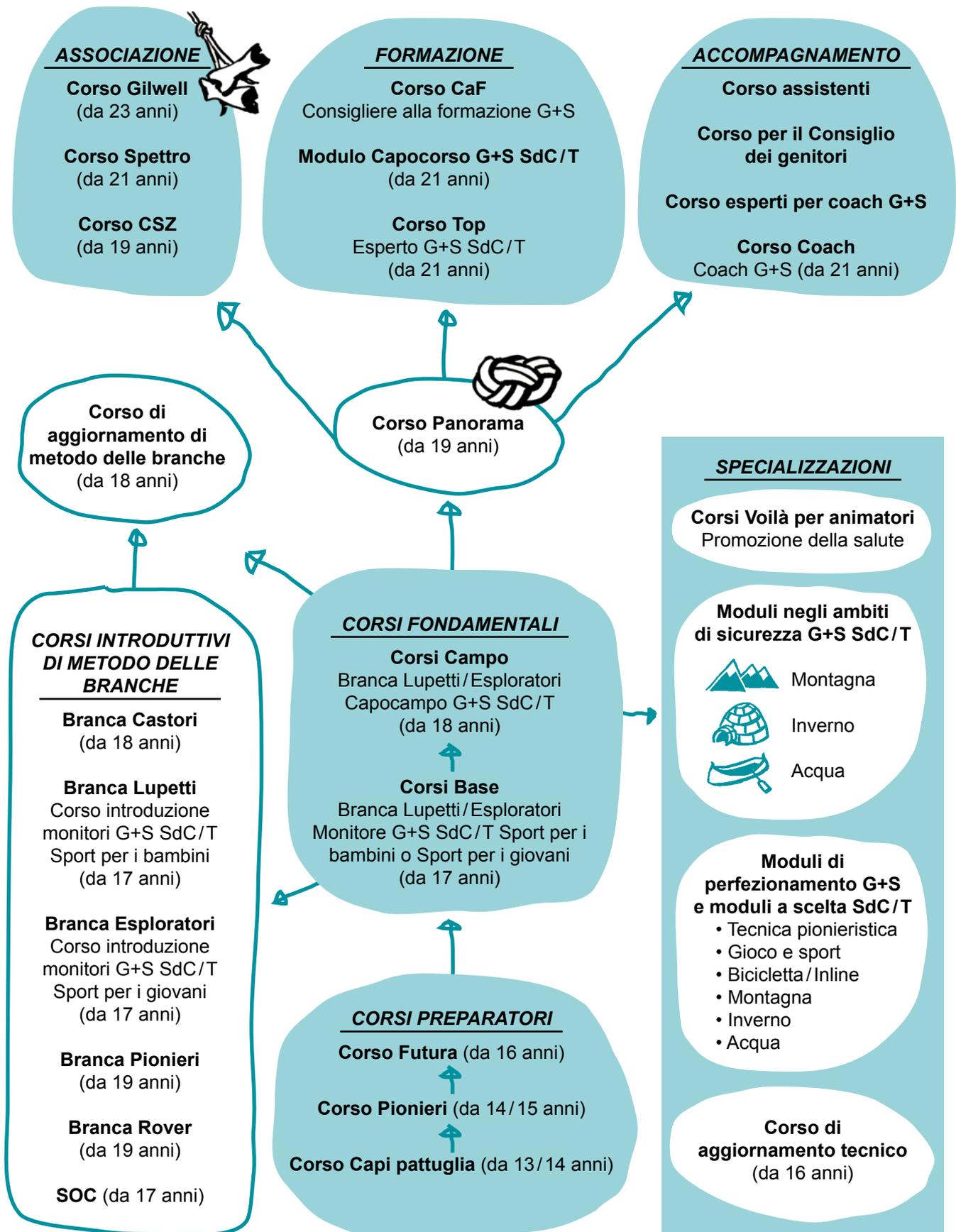
Il fascicolo «Modello di formazione del MSS» da una panoramica sui corsi e sui loro contenuti.



www.formazione.msds.ch



Il modello della formazione in un colpo d'occhio



7. Accompagnamento

La vita scout è piena di situazioni in cui una persona con molta esperienza accompagna, sostiene e incoraggia un'altra meno esperta: un capo sestena mostra a un piede tenero come si accende correttamente il fuoco. Un capo pattuglia aiuta un esplo appena arrivato dai lupetti a mettersi a suo agio nel nuovo gruppo. Un'animatrice fiancheggia un capo pattuglia nella preparazione della sua prima attività.

Anche tu come **animatore** sei sostenuto su più fronti nel tuo lavoro. Il tuo capo unità ti può ad esempio aiutare nella programmazione delle prossime attività, il vostro **CSZ** fornisce consigli al consiglio capi sull'organizzazione di un finesettimana mentre il **coach** controlla la preparazione del campo estivo. Forse questo accompagnamento non ti sembra sempre così piacevole: qualcuno dall'esterno che commenta il tuo lavoro; ciò può essere rapidamente percepito come un'ingerenza. Per voi **animatori** quella di godere di un sostegno è tuttavia una grande opportunità. All'interno delle sezioni vi sono diverse persone con una grande esperienza (scout): esse possono aiutarti a chiarire dubbi e domande, possono avere un buon consiglio o possono fornirti un secondo parere, se necessario. Quale animatore scout non sei quindi mai solo: se hai bisogno di aiuto c'è sempre qualcuno al tuo fianco a fornirti il sostegno necessario. Sii quindi aperto nei confronti di queste persone e cerca attivamente il loro aiuto. Esse sono sicuramente liete di ascoltare le tue preoccupazioni.



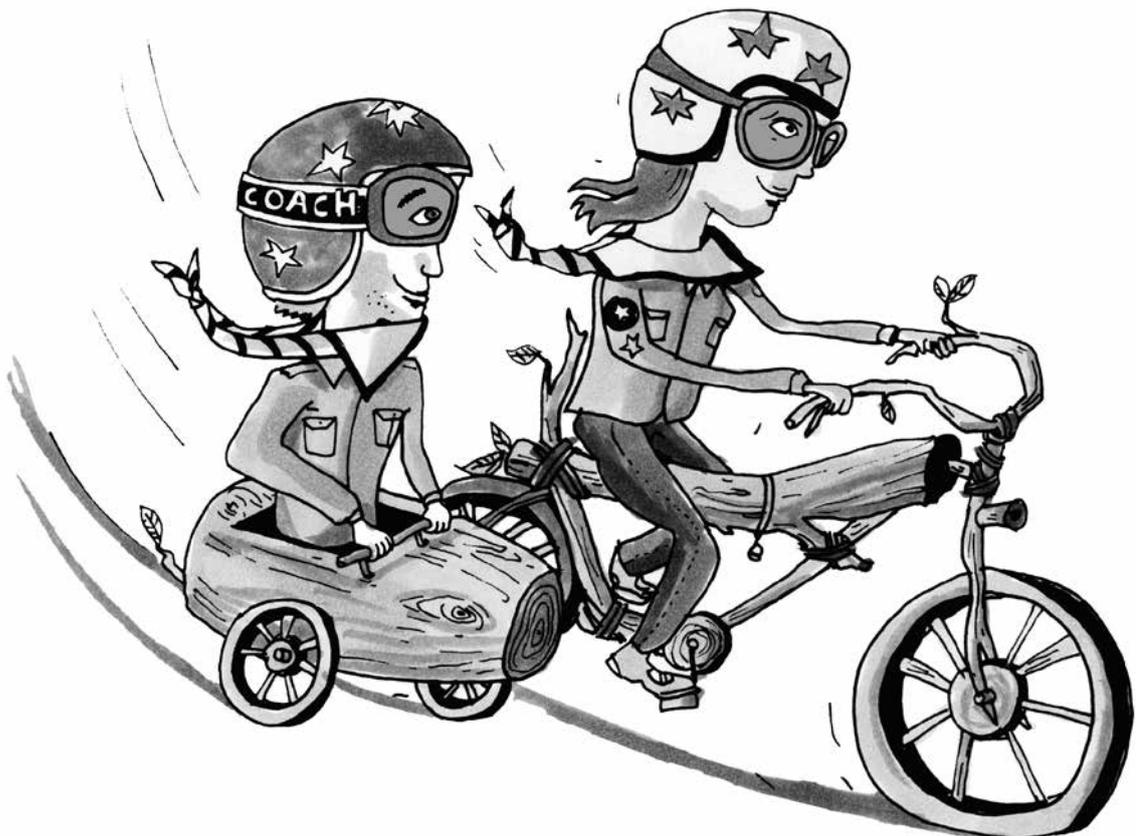
www.accompagnamento.msds.ch

La sezione ti offre una piccola rete di persone che possono aiutarti. Oltre al caposezione ne fanno parte il coach e forse un **gruppo rover**, un **consiglio dei genitori** o un **presidente**.

Potete trovare maggiori dettagli sulla collaborazione con il **coach** nel capitolo «Il campo – vivere insieme».



Accompagnamento
Opuscolo «Campo»



Nell'ultimo programma trimestrale abbiamo previsto come attività culminante un percorso in zattera con tutto il reparto. Durante la preparazione della gita mi sono improvvisamente reso conto di non essere sicuro di aver valutato tutti i pericoli. Sono stato contento di poter chiedere una seconda opinione al nostro **coach**. Grazie alla sua esperienza mi ha potuto dare consigli preziosi.

Lo scorso autunno quando ero alla ricerca di un posto di apprendistato, ho ricevuto dal mio **CSZ** una lettera di raccomandazione. In essa si sottolineava tra l'altro che sono stato a capo dell'organizzazione dell'ultimo campo estivo. Nel corso del colloquio di assunzione sono stato subito interpellato in merito: il mio impegno ha probabilmente fatto una buona impressione!



Dopo la serata genitori dell'anno scorso, certi genitori si sono detti scontenti delle informazioni che avevamo fornito loro. Ora abbiamo discusso il programma della serata informativa sul campo estivo di quest'anno con il **presidente del Consiglio dei genitori**. Ci ha aiutato a vedere il tutto attraverso gli occhi dei genitori e a trovare altri argomenti per loro importanti.

Dopo il campo estivo abbiamo avuto grosse liti in seno al gruppo capi. Il **CSZ** ha organizzato assieme all'**assistente spirituale** un incontro per chiarire la questione. Il fatto di avere una persona neutrale che ha moderato la discussione e ci ha fornito una visione delle cose dall'esterno è stato positivo.



La **presidente dei nostri Scout anziani** conosce personalmente uno degli imbianchini del paese. Grazie a lei abbiamo potuto prendere in prestito il furgone della ditta per trasportare il materiale del campo pasquale. La presidente si è addirittura messa a disposizione come autista!

Bibliografia:

Esistono molti fascicoli e molti libri che vertono sui temi trattati in questo fascicolo. Al link www.cudesch-it.msds.ch si può consultare un elenco bibliografico aggiornato.





scoutismo chi siamo

Cosa accomuna tutti gli scout? Sicuramente prima tra tutti la legge scout come sistema di valori nei quali si identificano tutti gli scout del mondo. Il Movimento Scout Svizzero ha dei fondamenti pedagogici comuni che descrivono quali obiettivi vogliamo perseguire e il metodo per farlo. Analogamente ad altri paesi del mondo, lo scoutismo svizzero è organizzato in cinque branche (castori, lupetti, esploratori, pionieri e rover).

Questo fascicolo spiega il sistema delle branche e i Fondamenti dello scoutismo svizzero. Uno sguardo iniziale sulla realtà internazionale permette di farsi un'idea sulla nascita dello scoutismo nel mondo come viene vissuto oggi.

Viene presentata brevemente la struttura del Movimento Scout. Una panoramica sulla formazione scout permette a ogni animatore di avere uno sguardo sulla propria futura carriera scout.